

Dopo Pozzallo e Augusta anche il capoluogo etneo punto di riferimento dell'operazione Mare Nostrum

Bianco: «Immigrati non più emergenza saltuaria»



L'operazione Mare Nostrum sta concentrando gli sbarchi nel porto di Catania. Un flusso che, dopo aver letteralmente devastato Pozzallo ed Augusta, sta cominciando a creare mille problemi anche al capoluogo etneo. I sindacati di categoria precisano infatti che la situazione organizzativa in carico alla Polizia di Stato è al collasso.

«Gli agenti occorrenti per l'accoglienza e la successiva vigilanza - spiega il segretario provinciale del Siap Tommaso vendemmia - sono gli stessi che operano nel territorio, e la Questura, è costretta a chiedere i turni di lavoro straordinari, in alcune occasioni operare con le volanti. La situazione rischia di precipitare, se non giungeranno rinforzi per sostenere Mare Nostrum. Inoltre, la mole di persone accolte non consente controlli sanitari immediati e pertanto, i colleghi rischiano direttamente di essere contagiati. Una situazione preoccupante. Per questo il Siap, ha inviato una lettera al Capo della Polizia sollecitando l'assegnazione di risorse di uomini e mezzi oltre che di implementazioni di straordinari e turni di reperibilità. Attualmente sono disponibili solo quelli ordinariamente assegnati alla Questura, appena sufficienti al controllo del territorio catanese, mentre nessuna reperibilità è stata prevista per le situazioni inerenti Mare Nostrum».

Non molto diversa è la situazione sul fronte dell'accoglienza. Il sindaco di Catania, Enzo Bianco, ha espresso perfettamente lo stato delle cose: «L'Europa e il governo italiano non possono ricordarsi di questo fenomeno, che causa dolore e sofferenza a intere popolazioni di migranti, soltanto quando si verificano dei morti: Catania non si tira indietro e anche oggi fa-

remo la nostra parte, con la dignità della nostra gente, ma va detto chiaramente che siamo al collasso».

Una parte che senza risorse aggiuntive, comunitarie o nazionali, diventa sempre più difficile viste l'esiguità delle casse comunali. Per di più i minori sono a totale sostegno del comune. Bianco specifica che: «La città non si sottrae alla solidarietà ma quella che ci troviamo ad affrontare non è

più un'emergenza saltuaria visto che ormai si protrae da mesi, se non da anni come a Lampedusa, con una frequenza degli sbarchi quasi giornaliera lungo le coste della Sicilia e con un incremento esponenziale nella zona orientale dell'Isola».

Gli immigrati sono dislocati in vari alloggiamenti di fortuna, palestre e simili, a Catania e in alcuni paesi limitrofi. Ma non sono sistemazioni adeguate. Molti, la gran

parte di essi, punta a proseguire verso i Paesi del Nord Europa ed infatti la Stazione Centrale di Catania è letteralmente invasa da queste persone che cerca di prendere i treni in partenza verso il Continente. Una volta giunti lì tentano il gran salto verso la Germania. Non ultimo il timore, per quanto le autorità sanitarie lo indichino come estremamente remoto, del diffondersi di malattie contagiose.

Confcommercio fa le nomine, il ricorso e si rivolge all'Ars. Confindustria parla di accanimento sulle partecipate

Camera di Commercio, tutto pronto. La Vancheri farà insediare il Consiglio?

Il Consiglio della Camera di Commercio potrà insediarsi oppure no? Dopo le dimissioni, l'assessorato regionale ha richiesto, a Confcommercio e sigle vicine, le nomine di sostituzione dei consiglieri dimissionari. E Confcommercio queste nomine le ha fatte, la settimana scorsa. In verità ha fatto anche di più. È stato presentato un ricorso sulla vicenda e c'è anche una lettera che inviata al Governatore Crocetta che attende un feedback

Secondo il presidente di Confcommercio Catania, Riccardo Galimberti il Consiglio Camerale - a dispetto delle nuove nomine - non potrà insediarsi, ma è davvero la Vancheri l'unica che può scrivere la puntata seguente di questa storia che ha tanto l'aspetto di un



Domenico Bonaccorsi

tiro alla fune. Quale coalizione vincerà? Confindustria o Confcommercio?

Nel frattempo la cordata guidata da Galimberti "ha incontrato alcuni deputato regionali ai quali è stato fornito il materiale su questa vicenda. Sia per sensibilizzarli sull'argomento - ha detto Galimberti - ma anche nella speranza che

la politica prenda posizione. Come abbiamo scritto nella lettera inviata al presidente Crocetta «qualcuno aveva l'urgenza e l'esigenza di cambiare i vertici della Sac Spa prima dell'insediamento del Consiglio Camerale che poteva esprimersi sul ricambio apicale al vertice dell'Aeroporto di Catania».

Dall'altro lato della barricata il presidente di Confindustria Catania, Domenico Bonaccorsi di Reburdone, replica per le rime.

Alla luce delle novità di quest'ultimo mese ritiene che la vicenda CCIAA CT potrà avere un esito positivo nella nomina di un presidente?

«Ce lo auguriamo davvero. Da parte nostra ci sarà il massimo impegno - afferma Bonaccorsi - per dare finalmente una governan-

za alla CdC dopo tanti mesi di commissariamento».

Confcommercio ritiene che l'aeroporto abbia un peso specifico rilevante nella questione della Camera di Commercio di Catania. Come ritenete questa valutazione? E perché?

«Se lo dicono loro c'è da crederci: l'accanimento dimostrato nel paralizzare il fisiologico ricambio degli organi camerali fa supporre una forte riluttanza a perdere quel controllo sulle partecipate della CdC da loro esercitato negli ultimi 15 anni. Ci auguriamo d'altro che la preannunciata riforma del Governo Renzi - conclude Bonaccorsi - del sistema camerale ponga finalmente fine a questi impropri appetiti».

Monica Adorno

CollegArt promuove un evento contro il degrado della struttura: domenica 25 maggio al Lam alle 19

Una serata per salvare il Collegio dei Gesuiti

«Il Collegio dei Gesuiti di via Crociferi deve rinascere», è questa la parola d'ordine dell'Associazione CollegArt ed è anche il tema dell'evento che si svolgerà domenica 25 maggio alle 19, nei locali del LAM (Laboratorio Arte e Musica) di via Caronda n. 316/318 a Catania.

Oltre ai soci di CollegArt, tutti ex studenti della Scuola d'arte di Catania che era appunto allocata nel Collegio dei Gesuiti, saranno presenti numerosi artisti catanesi per manifestare coesi un chiaro e forte appello che troverà riscontro attraverso i media non solo locali. In tanti hanno aderito all'iniziativa, alcuni sono cresciuti e si sono formati artisticamente all'interno dell'edificio in questione, altri hanno semplicemente a cuore il patrimonio che rende speciale la nostra città.

Sarà dunque lanciato un appello che sol-



leciti le amministrazioni competenti ad attivarsi affinché l'ex Collegio dei Gesuiti non diventi un inutile rudere, una richiesta congiunta attraverso l'arte che possa svegliare anche l'attenzione dei cittadini più distratti.

Infatti, secondo CollegArt «Se c'è a Catania qualcosa per cui vale la pena attivarsi e pretendere che venga salvaguardato e restituito alla cittadinanza è proprio l'ex collegio dei gesuiti! Situato in una delle vie più belle di Catania patrimonio Unesco, esemplare unico al mondo di architettura gesuitica a quattro corti, utilizzato nel corso del tempo anche per svolgere la funzione sociale di ospitare gli orfani e insegnare loro Arti e Mestieri, ed inserito in un quartiere che necessita ancora oggi di spazi per il miglioramento e recupero sociale».

Marcia e concentramento in piazza Verga a 22 anni dalla strage di Capaci

In memoria di Falcone e Borsellino

A 22 anni dagli assassinii di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, nell'anniversario della strage di Capaci, questa sera alle 20.00 sulla scalinata del Palazzo di Giustizia in Piazza Verga, si terrà la annuale commemorazione di Giovanni Falcone, Paolo Borsellino e di tutte le vittime della mafia.

Come ogni anno, infatti, in occasione dell'anniversario della strage di Capaci, la nostra associazione organizza un momento di incontro fatto di parole, note e immagini per non dimenticare i nomi di chi ha sacrificato la propria vita per il bene di tutti, per difendere valori imprescindibili per la civile convivenza come la legalità e il ri-

spetto delle regole. La commemorazione sarà animata dai ragazzi di CittàInsieme e della Parrocchia Santi Pietro e Paolo.

Con la straordinaria partecipazione del Coro Polifonico "Imago Vocis" (diretto da Salvatore Resca) e dei Cori "Libere Dissonanze" e "Doulce Memoire" (diretti da Bruna D'Amico).

Saranno presenti con striscioni e banchetti informativi numerose associazioni di impegno civile e antimafia operanti nel territorio catanese.

Alle 19 partirà da piazza Roma una "marcia antimafia" organizzata dagli Scout di Catania dell'Agesci Zona Etna Liotru. L'arrivo è previsto in piazza Verga alle 19.45.

